ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208

Carissime sorelle,

questa notte, verso le ore 0,30, nella comunità di Albano il Signore Gesù ha preso con sé per portare nelle dimore del Padre, un'altra nostra sorella

CREDICO BENEDETTA Sr RITA
nata a San Giovanni in Galdo (Campobasso) il 15 novembre 1915

Il volto di questa cara sorella, semplice, bonario e sorridente, esprime bene la sua personalità. Era usuale, specialmente in questi ultimi tempi, ritrovarla nei corridoi di Albano mentre spingeva con energia, la propria carrozzella. Sempre accogliente, con una battuta umoristica era capace di mettere ogni persona a proprio agio. Forse in qualche momento era un po' burbera ma il suo cuore sprizzava bontà, generosità, interesse per ogni persona, grande spirito di servizio.

Sr Rita entrò in Congregazione nella casa di Roma l'8 settembre 1935, due anni dopo la sorella Sr Domenica deceduta qualche anno fa. Si trovò subito a proprio agio nella povertà di quella casa, nei vari servizi che le venivano richiesti e soprattutto nell'apostolato tecnico che imparò ad amare e a esercitare. A Roma visse l'anno di noviziato che concluse con la prima professione, il 3 marzo 1940. Cinque anni dopo emetteva ancora a Roma, i voti perpetui. Molto significativa la domanda, scritta con una calligrafia chiara e decisa, in quell'occasione: "Domando con umiltà e ferma volontà di farmi buona...". Una domanda semplice che richiama le parole del primo Regolamento delle Figlie di San Paolo del 1916, che forse lei non aveva neanche conosciuto: "Il Signore vi ha radunate perché possiate più facilmente che nel mondo farvi buone e far del bene agli altri".

Il curriculum di questa sorella è molto semplice e caratterizzato da tanta bontà, dedizione, sofferenza. Dopo circa un anno speso nell'apostolato a Lecce, nel 1948 dovette sostare nella casa di Grottaferrata per una grave malattia polmonare. Venne quindi trasferita nella nuova casa di cura di Albano per proseguire le cure per la TBC che aveva leso seriamente un polmone. Per vent'anni, dal 1952 al 1972 fu nuovamente inserita a Grottaferrata dove si prestò nei servizi vari, dalla cucina alla lavanderia, dall'orto alla pulizia di quella grande casa che accoglieva le sorelle impegnate nella redazione. Nel 1972 si trasferì definitivamente ad Albano dove è vissuta fino alla morte.

Ad Albano le sorelle ricordano il suo cuore grande, la sua laboriosità, l'intenso impegno nel guardaroba, nella lavanderia, nella cucina dell'Ospedale specialmente negli anni in cui tutti i servizi venivano svolti dalle Figlie di San Paolo con orari spesso molto faticosi. E Sr Rita si spendeva giorno dopo giorno sentendosi fino in fondo "paolina" anche nei reparti che richiedevano maggiori fatiche e poche gratificazioni. Così fino all'anzianità, fino a quando alcuni anni fa la salute continuò a declinare in seguito a un linfoma alla gola che pur essendo di natura benigna le provocava notevoli difficoltà fisiche. In questi ultimi giorni le crisi asmatiche e cardiologiche si sono fatte sempre più frequenti mettendola continuamente in serio pericolo di vita. Ma la sua voglia di vivere la rimetteva sempre in cammino lungo i corridoi per continuare a sorridere, ad esprimere una parola di accoglienza, di bontà.

Sr Rita ha lasciato la sua amata comunità di Albano per ritrovare un'altra comunità paolina che si sta ingrossando sempre di più. Una comunità che, siamo certe, continua ad essere profondamente unita a tutte noi che siamo ancora su questa terra; una comunità che ci ottiene grazia, luce, forza perché possiamo comprendere "dove ci porta il Signore" in questo tempo della nostra storia, quale sia il presente che siamo chiamate a vivere per un futuro pieno di speranza.

Con affetto.

Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 8 maggio 2009.